

ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, art. 17 comma 1 lettera a

Documento redatto da:



Lavoro, Ambiente e Sicurezza
di Meschini Giorgio & C. s.a.s.

Il presente documento di identificazione e valutazione dei rischi, di seguito denominato DVR, è redatto in conformità a quanto prescritto dall'articolo 28 del Decreto Legislativo 81/08 e sostituisce tutte le precedenti versioni. Esso contiene:

- la valutazione dei rischi connessi all'attività aziendale;
- una descrizione dei criteri utilizzati per operare tale valutazione;
- l'individuazione dei criteri di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale;
- il programma delle misure da adottare per il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere;
- l'individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale.

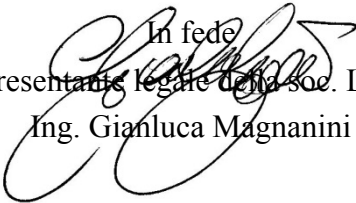
Esso, inoltre, ha per obiettivo la predisposizione di adeguati strumenti di conoscenza a livello aziendale, per consentire una corretta gestione del sistema sicurezza.

La redazione del presente documento è stata effettuata dagli Addetti della società L.AM.S., incaricata di svolgere il Servizio di Prevenzione e Protezione esterno, con il coordinamento e il controllo del Responsabile del Servizio e con la collaborazione del Medico Competente.

Il documento è stato elaborato sulla base delle informazioni ricevute dalla direzione aziendale e a seguito di sopralluoghi in azienda effettuati dagli Addetti al Servizio insieme ai responsabili aziendali indicati dalla direzione.

Gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente documento. Il documento è stato inoltre sottoposto alle osservazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La società L.AM.S. declina qualsiasi responsabilità relativamente a errori od omissioni presenti nel documento a seguito di comunicazione di informazioni imprecise, parziali o reticenti da parte dell'azienda.

In fede

 Per il Rappresentante legale della soc. L.AM.S. s.a.s.
 Ing. Gianluca Magnanini

Il sottoscritto **Prof. Ivano Dottori**, in qualità di Datore di Lavoro della ditta **ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO**, dichiara di aver letto ed esaminato attentamente il presente documento e gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di aver verificato l'esatta rispondenza alla reale situazione della propria azienda di quanto ivi riportato. Sottoscrive pertanto il presente documento assumendolo come propria valutazione dei rischi secondo quanto previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 e ss. mm.

(Timbro e firma Datore di Lavoro)

Pag. n. 1/2	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--


Il presente documento è così costituito:

Capitolo	N° pag.	Rev.	Data
Introduzione	2	01	19.01.2016
Indice	1	01	19.01.2016
1. Generalità	1	01	19.01.2016
2. Politica aziendale	1	01	19.01.2016
3. Descrizione attività	3	01	19.01.2016
4. Criteri di valutazione dei rischi	8	01	19.01.2016
5. Documenti di legge	2	01	19.01.2016
6. Valutazione rischi legati agli ambienti, agli impianti e rischio incendio	12	01	19.01.2016
7. Valutazione rischi propri delle attrezzature di lavoro	3	01	19.01.2016
8. Valutazione rischi delle modalità operative	12	01	19.01.2016
9. Programma misure di miglioramento della sicurezza	3	01	19.01.2016

Gli allegati costituiscono parte integrante del documento di valutazione dei rischi:

Allegato	Versione	Data
Allegato I	01	19.01.2016
Allegato II	01	19.01.2016
Allegato III	01	19.01.2016
Allegato IV	01	19.01.2016
Allegato VI	varie	varie
Allegato XI	01	19.01.2016
Allegato XII	01	19.01.2016
Allegato XIII	01	19.01.2016

I sottoscritti firmano ai fini della prova della data, che risulta essere la più recente indicata nelle versioni dei vari capitoli e allegati, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. :

QUALIFICA	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Prof. Ivano Dottori	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gianluca Magnanini	
Medico competente	non nominato ai sensi art. 41 D.Lgs. 81/2008	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Mercuri Giovanni	

Pag. n. 2/2	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

Indice

- 1 GENERALITA'**
- 2 POLITICA AZIENDALE**
- 3 DESCRIZIONE ATTIVITA'**
 - 3.1 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E ORGANIGRAMMA
 - 3.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA
 - 3.3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AZIENDALE
 - 3.4 QUADRO RIASSUNTIVO DEI RISCHI
- 4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**
 - 4.1 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
 - 4.2 VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI
 - 4.3 ANALISI PER DIFFERENZE DI ETÀ, GENERE E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI
 - 4.4 VALUTAZIONE DEGLI INFORTUNI
- 5 DOCUMENTI DI LEGGE**
- 6 VALUTAZIONE RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI, AGLI IMPIANTI E RISCHIO INCENDIO**
 - 6.1 AMBIENTI DI LAVORO
 - 6.2 ASCENSORI E MONTACARICHI
 - 6.3 IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA
 - 6.4 IMPIANTO DI GENERAZIONE DEL CALORE
 - 6.5 IMPIANTO ANTINCENDIO
- 7 VALUTAZIONE RISCHI PROPRI DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO**
 - 7.1 SCAFFALATURE
 - 7.2 ATTREZZATURE PER L'UFFICIO
 - 7.3 MOBILI
 - 7.4 SCALE PORTATILI
- 8 VALUTAZIONE RISCHI DELLE MODALITÀ OPERATIVE**
 - 8.1 OPERAZIONI CHE COMPORTANO MOVIMENTAZIONE DI CARICHI E RISCHIO BIOMECCANICO
 - 8.2 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI
 - 8.3 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI
 - 8.4 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI
 - 8.5 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'UTILIZZO DI VIDEOTERMINALE
 - 8.6 OPERAZIONI CHE COMPORTANO LAVORI TEMPORANEI IN QUOTA
 - 8.7 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI
 - 8.8 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A RUMORE
 - 8.9 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE
 - 8.10 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
 - 8.11 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A RADIAZIONE OTTICHE ARTIFICIALI
 - 8.12 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO
 - 8.13 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A RISCHIO DI AGGRESSIONI
 - 8.14 OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ESPOSIZIONE A RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO
 - 8.15 LAVORO NOTTURNO
 - 8.16 LAVORAZIONI IN CUI È POSSIBILE IMPIEGARE MINORI
 - 8.17 LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE
 - 8.18 ELENCO DEI DPI DA FORNIRE AI DIPENDENTI
- 9 PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA**
 - 9.1 MODALITÀ DI MANTENIMENTO E CONTROLLO PER IL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA
 - 9.2 MISURE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

Pag. n. 1/1	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

1 GENERALITÀ

<i>Denominazione</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO
<i>Sede legale</i>	Via M.L. King, 1 - 60024 Filottrano AN
<i>Sede Stabilimento</i>	Via M.L. King, 1 - 60024 Filottrano AN
<i>Azienda ASUR</i>	Area Vasta n. 2
<i>Datore di lavoro</i>	Prof. Ivano Dottori
<i>N. telefono</i>	071 7221431
<i>Attività economica</i>	Istruzione pubblica
<i>Codice ATECO 2007</i>	85 - Istruzione
<i>Classe di rischio</i>	Medio
<i>Voce di tariffa INAIL</i>	0600 Istruzione e Ricerca
<i>Gruppo DM 388/03</i>	B
<i>Numero lavoratori</i>	Vedi Allegato I
<i>Orario di lavoro</i>	giornaliero
<i>Rappresentante dei lavoratori (RSL):</i>	Mercuri Giovanni
<i>Responsabile della sicurezza (RSPP):</i>	Ing. Gianluca Magnanini
<i>Addetti servizio prev. e protezione</i>	Ing. Giorgio Meschini Ing. Lorena Giuliadori Ing. Fabrizio Pisani
<i>Medico competente:</i>	non nominato ai sensi art. 41 D.Lgs. 81/2008

Pag. n. 1/1	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

2 POLITICA AZIENDALE

Il Dirigente dell'ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO è consapevole dell'importanza, imprenditoriale e sociale, delle attività di prevenzione e protezione per la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro e la tutela dei lavoratori, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e delle norme di buona tecnica.

Il presente documento intende quindi rappresentare la necessaria base di conoscenza per una corretta gestione del sistema sicurezza aziendale.

Il Dirigente dell'ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO, si impegna a garantire costantemente ai propri dipendenti un ambiente di lavoro adeguato, a fornire loro i mezzi, l'informazione e la formazione necessari per poter svolgere le loro mansioni nel migliore e nel più sicuro dei modi.

Il Dirigente dell'ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO, si impegna a considerare il parere dei lavoratori, in un'ottica di collaborazione e di coinvolgimento, con l'obiettivo di lavorare quotidianamente per migliorare le condizioni di lavoro e soprattutto prevenire tutti i potenziali rischi connessi alle attività svolte.

Il Dirigente dell'ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO, si impegna a rivedere il presente documento almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si verificano dei cambiamenti dell'attività lavorativa che implicano delle variazioni significative delle condizioni di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro.

(Timbro e firma Datore di Lavoro)

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/1	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

3 DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'Istituto Comprensivo di Polverigi esercisce l'attività di Istruzione pubblica.

3.1 Organizzazione aziendale e organigramma

La funzione di Datore di Lavoro è ricoperta dal dirigente scolastico.

Presso ogni plesso dell'Istituto Comprensivo è presente un responsabile con la qualifica di "fiduciaria".

L'organigramma aziendale e l'elenco dei dipendenti con le rispettive mansioni sono riportati nell'**ALLEGATO I** del presente documento.

3.2 Organizzazione aziendale per la sicurezza

L'organigramma completo ai fini della sicurezza è riportato nell'**ALLEGATO II** del presente documento.

Le procedure e le istruzioni operative per la gestione del sistema salute e sicurezza sono riportate nell'**ALLEGATO III** del presente documento.

Il programma di informazione e formazione proposto dal Servizio di prevenzione e protezione è riportato nell'**ALLEGATO IV**, insieme alla programmazione annuale individuata dal Datore di Lavoro.

3.3 Descrizione del ciclo produttivo e dell'attività lavorativa aziendale

All'interno dell'IC si svolge attività di istruzione scolastica per i seguenti cicli di istruzione: scuola dell'infanzia (prescolastica), scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Dalla precedente descrizione possono essere individuate le seguenti mansioni aziendali:

Cod.	Mansione	Descrizione	Esposizione a rischi specifici	Utilizzo attrezzature particolari
01	Dirigente	Il dirigente scolastico assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle fami-		

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/3	00	10.01.2014	154 IC Filottrano modello DVR 01

Ditta	ISTITUTO COMPRENSIVO FILOTTRANO Via M.L. King, 1 - 60024 Filottrano (AN)	3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ
-------	--	--------------------------------

Cod.	Mansione	Descrizione	Esposizione a rischi specifici	Utilizzo attrezzature particolari
		glie. In relazione alla complessiva responsabilità per i risultati, il dirigente scolastico organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione scolastica e all'espletamento dell'incarico affidatogli. In caso di assenza, le funzioni sono assunte dal docente vicario o da un docente collaboratore.		
02	Personale Amministrativo	Il personale è addetto ad attività amministrative relative alla gestione dell'Istituto	VDT	
03	Personale ausiliario	È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, al di fuori delle attività didattiche, e del pubblico sempre; di pulizia dei locali, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.		
04	Personale docente	Garantiscono la didattica verso gli studenti.		

Le planimetrie sono riportate negli specifici piani di emergenza (**ALLEGATO VI**)

Attualmente le sedi occupate dall'IC sono le seguenti:

- I.C. Filottrano - Sc. Primaria e Secondaria I grado "Beltrami" - Via M.L. King, 1
- I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Peter Pan" - Via Cantalupo, 2
- I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Imbrecciata" - Via Imbrecciata
- I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Bartoluccio" - Via Bartoluccio
- I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Grillo Parlante" - Via San Lorenzo, 10
- I.C. Filottrano - Sc. Primaria "Arcobaleno" - Via Vittorio Veneto, 99
- I.C. Filottrano - Sc. Infanzia "Il Gabbiano" - Via di Filottrano, 68

Pag. n. 2/3	Revisione 00	Data 10.01.2014	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

3.4 Quadro riassuntivo dei rischi

Dall'analisi dell'attività aziendale è emerso il seguente quadro di rischi da valutarsi presenti nei luoghi di lavoro con riferimento al DLgs. 81/08.

Gli stessi saranno meglio approfonditi nei successivi capitoli e negli allegati connessi, facenti parte integrante del presente documento di valutazione dei rischi.

DESCRIZIONE RISCHIO	PRESENTE
Rischi da stress-lavoro correlato Tit. I, Art. 28 commi 1 e 1bis	●
Rischi da interferenza con ditte appaltatrici esterne Tit. I, Art. 26	●
Rischi legati ai luoghi di lavoro e rischio incendio - Tit. II, All. IV	●
Rischi legati a uso di attrezzature e macchine utensili – Tit. III, C. I, All. V, VI, VII	
Rischi legati a impianti e apparecchiature elettriche – Tit. III, C. III	●
Rischi legati alla presenza di cantieri temporanei o mobili – Tit. IV, C. I	
Rischi legati al lavoro in quota Tit. IV C. II, All. XVIII (2.), XIX, XX	
Rischi da movimentaz.ne manuale dei carichi e biomeccanici Tit. VI, All. XXXIII	●
Rischi da uso di attrezz. munite di videoterminali Tit. VII, All. XXXIV	●
Rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti Tit. VIII, Art. 1 c. 3 – DLgs. 230/95	
Rischi da esposizione a rumore Tit. VIII, C. II, All. XXXV	●
Rischi da esposizione a vibrazioni Tit. VIII, C. III	
Rischi da esposizione a campi elettromagnetici Tit. VIII, C. IV, All. XXXVI	
Rischi da esposizione a radiazioni ottiche artificiali Tit. VIII, C. V, All. XXXVII	
Rischi da esposizione ad agenti chimici Tit. IX, C. I, All. da XXXVIII a XLI	
Rischi da esposiz. ad agenti cancerogeni e mutageni Tit. IX, C. II, All. XLII, XLIII	
Rischi da esposizione all'amianto Tit. IX, C. III	
Rischi da esposizione ad agenti biologici Tit. X, All. da XLIV a XLVIII	
Rischi da esposizione ad atmosfere esplosive Tit. XI, All. da XLIX a LI	

4 Criteri di valutazione dei rischi

4.1 Criteri generali di valutazione

L'analisi e la valutazione dei rischi cui sono soggetti i lavoratori durante lo svolgimento della loro attività lavorativa sono effettuate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- innanzi tutto si è proceduto alla verifica della rispondenza del sistema di sicurezza e igiene del lavoro, già adottato in azienda, alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica vigenti, che rappresentano il livello minimo necessario per il contenimento dei rischi;
- sono stati presi in considerazione successivamente gli infortuni avvenuti in azienda negli ultimi tre anni, per valutare se ci fossero particolari tipi di rischio che avessero già manifestato una loro probabilità di accadimento;
- infine si sono valutati i potenziali pericoli, associando la gravità del danno e una stima della loro probabilità di accadimento, derivanti dai locali e dagli impianti dell'azienda, dalle attrezzature impiegate, dai materiali e dai prodotti usati e, infine, dalle modalità operative esercitate per l'esecuzione delle attività lavorative con la seguente gradazione in relazione agli effetti:
 - pericoli con il rischio di conseguenze gravi sulle persone;
 - pericoli con il rischio del coinvolgimento di più lavoratori;
 - pericoli con il rischio di coinvolgimento del solo lavoratore addetto.

Sulla base di queste considerazioni, la valutazione del rischio, in relazione alla probabilità di accadimento e alla gravità del danno, viene suddivisa in quattro livelli di entità, come si può desumere dalle tabelle successive.

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/8	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

TABELLA DEI CRITERI PER LA STIMA DELLA PROBABILITÀ

VALORE	PROBABILITÀ	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
1	BASSA	L'evento dannoso è improbabile, la sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi indipendenti e poco probabili. L'evento non si è mai presentato durante l'attività produttiva.
2	MEDIO-BASSA	L'evento dannoso è poco probabile ma possibile. E' legato al contemporaneo verificarsi di più eventi non necessariamente indipendenti e di probabilità non trascurabile. L'evento si è verificato raramente durante l'attività produttiva
3	MEDIO-ALTA	L'evento dannoso è probabile. Tipicamente legato a funzionamenti anomali delle macchine e degli impianti, non rispetto delle procedure di lavoro, non utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione. L'evento si è verificato con una certa frequenza durante l'attività produttiva
4	ELEVATA	L'evento dannoso è altamente probabile. Con le stesse caratteristiche precedenti, tende a verificarsi diverse volte. L'evento si presenta molto frequentemente durante l'attività produttiva

TABELLA DEI CRITERI PER LA STIMA DELLA MAGNITUDO

VALORE	MAGNITUDO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
1	BASSO	Il danno è rapidamente reversibile e di scarsa entità. Non comporta l'abbandono del posto di lavoro
2	MODESTA	Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni con completo ripristino della capacità lavorativa
3	NOTEVOLE	Il danno comporta una limitazione funzionale reversibile solo dopo un certo tempo con eventuale riduzione della capacità lavorativa
4	INGENTE	Il danno è irreversibile e comporta una notevole e permanente riduzione della capacità lavorativa, o l'inabilità, o la morte.

Per la stima del rischio si è utilizzata la nota formula:

$$\mathbf{R = P \times M}$$

dove:

R = Rischio

P = Probabilità

M = Magnitudo

Pag. n. 2/8	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

TABELLE DEI CRITERI PER LA STIMA DEL RISCHIO (MATRICE DEL RISCHIO)

Probabilità

Elevata (4)	LIEVE (4)	SIGNIFICATIVO (8)	ELEVATO (12)	ELEVATO (16)
Medio-alta (3)	LIEVE (3)	LIEVE (6)	SIGNIFICATIVO (9)	ELEVATO (12)
Medio-bassa (2)	TRASCURABILE (2)	LIEVE (4)	LIEVE (6)	SIGNIFICATIVO (8)
Bassa (1)	TRASCURABILE (1)	TRASCURABILE (2)	LIEVE (3)	LIEVE (4)
	Basso (1)	Modesta (2)	Notevole (3)	Ingente (4)

Magnitudo

TABELLA DELLE SCALE DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA ATTUARE IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DEL RISCHIO

VALORE	ENTITÀ DEL RISCHIO	CARATTERISTICHE GENERALI E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI/MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
B (1-2)	TRASCURABILE	Livello di rischio trascurabile, non sono richieste azioni di miglioramento immediate. Si dovrà instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate
M (3-6)	LIEVE	Interventi correttivi da programmare con urgenza e comunque interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nel medio termine . Azioni per le quali vengono applicate delle procedure sottoposte a sorveglianza
R (8-9)	SIGNIFICATIVO	Interventi correttivi immediati e comunque interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nel breve termine . Azioni per le quali vengono applicate procedure consolidate in presenza di responsabili che autorizzano il lavoro
G (12-16)	ELEVATO	Interventi correttivi immediati e comunque interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nell'immediato termine . Azioni per le quali vengono applicate procedure consolidate in presenza di responsabili che autorizzano il lavoro. Bloccare o limitare il ciclo produttivo fino alla predisposizione degli interventi correttivi.

Specifica dei tempi di intervento:

- **Interventi immediati:** interventi che devono essere eseguiti nel giro di pochi giorni, con la possibilità di fermare il ciclo produttivo;
- **Interventi a breve termine:** interventi da eseguire entro 3 mesi;
- **Interventi a medio termine:** interventi da eseguire entro 12 mesi;
- **Interventi a lungo termine:** interventi da eseguire entro 18 mesi.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, viene considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

4.2 Valutazione rischi specifici

Di seguito si riporta la correlazione tra la classificazione dell'entità di rischi specifici, individuata in base a metodi tecnici riconosciuti o a definizioni normative, e quella individuata nel precedente paragrafo del presente capitolo.

4.2.1 *Rischio Stress Lavoro – Correlato (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008 art.28)*

	Rischio		
Proposta metodologica ISPESL – USLL Verona	Basso	Medio	Alto
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo / Elevato

4.2.2 *Movimentazione manuale dei carichi (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008 Titolo VI e All. XXXIII)*

	Rischio		
ISO 11228	ISC (indice di sollevamento calcolato)		
	$\leq 0,85$	Tra 0,86 e 0,99	$\geq 1,00$
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo/Elevato

Pag. n. 4/8	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

4.2.3 Patologie da sovraccarico biomeccanico agli arti superiori (Movimenti ripetitivi)
(Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008 Titolo VI)

	Rischio			
Check list OCRA	$\leq 11,0$	Tra 11,1 e 14,0	Tra 14,1 e 22,5	$\geq 22,6$
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo	Elevato

4.2.4 Videoterminali (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008 titolo VII e All. XXXIV)

	Rischio		
Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008	< 20 h settimanali	≥ 20 h settimanali	≥ 20 h settimanali con fattori peggiorativi (ergonomia del posto di lavoro non ottimale)
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo/Elevato

4.2.5 Criteri di valutazione del rischio rumore (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008, Titolo VIII, Capo II)

	Rischio			
Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008	< 80 dB(A)	tra 80 e 85 dB(A)	tra 85 e 87 dB(A)	> 87 dB(A)
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo	Elevato

4.2.6 Criteri di valutazione del rischio legato alle vibrazioni (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008, Titolo VIII, Capo III)

	Rischio		
	A (8)		
HAV (mano braccio)	$< 2,5$ m/s ²	Tra 2,5 m/s ² e 5,0 m/s ²	$> 5,0$ m/s ²
WBV (corpo intero)	$< 0,5$ m/s ²	Tra 0,5 m/s ² e 1,0 m/s ²	$> 1,0$ m/s ²
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve	Significativo/Elevato

4.2.7 Criteri di valutazione del rischio legato alle ROA – Radiazioni Ottiche Artificiali (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008, Titolo VIII, Capo V e Allegato XXXVII, Parte I e Parte II)

	Rischio	
Radiazioni ottiche non coerenti	\leq TLV	$>$ TLV
Radiazioni Laser	\leq TLV	$>$ TLV
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile / Lieve	Significativo/Elevato

4.2.8 Rischio Chimico (Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008 titolo IX – art.224)

Il metodo utilizzato come valutazione preliminare è il metodo proposto dalla Regione Piemonte tramite l'algoritmo denominato Inforisk. Se dalla valutazione l'indice di rischio (IR) calcolato dall'algoritmo risulta inferiore a 10 il rischio è valutato Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute; in caso contrario si dovrà procedere ad un campionamento ambientale. Dal confronto dei valori campionati (VC) con i valori limiti di legge (VL) o, in mancanza di essi, desunti dalla letteratura tecnica (TLV di ACGIH) si effettua la valutazione del rischio chimico individuando il grado di percentuale rispetto il valore limite di riferimento come sintetizzato nella tabella seguente.

	Rischio		
Valutazione secondo D.Lgs. 81/2008	Basso per la salute ed irrilevante per la sicurezza	Non basso per la salute e rilevante per la sicurezza	
Valutazione con metodo Regione Piemonte, ARPA Piemonte	IR < 10	IR > 10 procedere al campionamento	
Valutazione secondo ACGIH	VC \leq 10% VL VC \leq 10% TLV	VC \geq 10% VL VC \geq 10% TLV	
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve (10% \leq VC \leq 75 %)	Significativo / Elevato (75% \leq VC)

4.2.9 Criteri di valutazione del rischio incendio (valutazione secondo D.M. 10 marzo 1998)

L'analisi e la valutazione del rischio incendio cui sono soggetti i lavoratori durante lo svolgimento della loro attività lavorativa sono effettuate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- tipo di attività, conformità degli impianti termici ed elettrici, analisi delle sostanze pericolose (infiammabili, tossiche, nocive, esplosive, radioattive, ecc.) immagazzinate e manipolate in

azienda, presenza di sorgenti di innesco (fiamme libere, fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, sorgenti di calore anche prodotte da attriti).

Il livello di rischio incendio del luogo di lavoro, o di singole parti del luogo medesimo, viene classificato in una delle seguenti categorie.

	Rischio		
Valutazione secondo DM.10.03.98	BASSO	MEDIO	ELEVATO
Correlazione all'interno del presente DVR	Trascurabile	Lieve/ Significativo	Elevato

4.3 Analisi per differenze di età, genere e provenienza da altri paesi

La valutazione dei rischi ha tenuto conto delle differenze di età, genere e provenienza da altri paesi.

Per la diversa età dei lavoratori si sono valutate le maggiorazioni del rischio rappresentate da un lato per i più giovani ad esempio dalla minore esperienza e dallo sviluppo fisico ancora in corso, dall'altra per coloro che hanno una età maggiore ad esempio da cambi di mansione ormai noti e dalla diminuzione dell'efficienza fisica.

Le conclusioni di tale attività saranno anche riscontrabili nel protocollo di sorveglianza sanitaria aziendale elaborato a cura del medico competente.

Inoltre, qualora siano presenti lavoratori provenienti da altri paesi, essi sono sottoposti a cura del datore di lavoro o dei preposti a verifiche dell'apprendimento dei compiti lavorativi e delle norme di sicurezza per garantire un inserimento assistito all'interno dell'azienda, graduando l'esposizione ai rischi anche in considerazione delle reali capacità di apprendimento, poiché tale situazione può rappresentare una maggiorazione del rischio per una mancata comprensione della lingua italiana sia scritta che parlata.

Anche nella valutazione dei rischi delle lavoratrici si tiene conto della diversità di genere. Tale aspetto viene anche valutato e organizzato di concerto con il Medico Competente all'interno delle sue specifiche competenze e le conclusioni di tale attività saranno riscontrabili nel protocollo di sorveglianza sanitaria aziendale elaborato dallo stesso.

Pag. n. 7/8	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

4.4 Valutazione degli infortuni

Dall'analisi del registro infortuni risulta che negli ultimi cinque anni sono accaduti infortuni di lieve entità dovuti a contatti accidentali con l'arredo.

L'ultimo infortunio è accaduto ad un'insegnante, la quale si è fatta male alla schiena nel tentativo di sostenere un disabile che stava cadendo a terra.

Pag. n.	Revisione	Data	File
8/8	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

5 DOCUMENTI DI LEGGE

Documento	Applicabile (●)	Codice identific. doc.	Ente di rilascio o di comunicazione	Data rilascio	Data scadenza
Registro infortuni	●		---		
Agibilità	●		Comune		
Notifica ex art. 67 DLgs. 81/08			Azienda sanita- ria		
CPI			Comando prov.le VV.F.		
Registro verifiche pe- riodiche dispositivi antincendio	●		---		
Dich. conformità im- pianto elettrico	●		Installatore		
Denuncia impianto di messa a terra	●		ISPESL (INAIL)		
Denuncia impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	●		ISPESL (INAIL)		
Dich. conformità im- pianto termico e/o di condizionamento	●		Installatore		
Libretto di centrale termica	●		---		
Dich. conformità im- pianto igienico- sanitario			Installatore		
Autorizzazione emis- sioni in atmosfera			Amm.ne pro- vinciale		
Autorizzazione allo scarico			Comune o ATO		
Denuncia mezzi di sollevamento con			ISPESL (INAIL)		

Documento	Applicabile (●)	Codice identific. doc.	Ente di rilascio o di comunicazione	Data rilascio	Data scadenza
portata sup. a 200 kg					
Dich. conformità per ascensori e montaca- richi			Installatore		
Comunicazione in- stallazione ascensori e montacarichi	●		Comune		
Registro verifiche pe- riodiche funi e catene	●		---		
Comunicazione di messa in esercizio di apparecchiature a pressione			ISPESL (INAIL) Azienda sanita- ria		
Verbali di verifica periodica di apparec- chi a pressione			---		
Registro di carico e scarico rifiuti o SISTRI			---		

6 Valutazione rischi legati agli ambienti, agli impianti e rischio incendio

6.1 Ambienti di lavoro

L'attività lavorativa si svolge all'interno di edifici scolastici messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sulla quale ricadono gli obblighi legati alla manutenzione ed alla messa a norma.

Per l'individuazione dei vari ambienti lavorativi si rimanda alle planimetrie riportate nell'**ALLEGATO V**.

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

6.1.1 Aule didattiche e multimediali

altezza	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
volume	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
superficie	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
pareti	lisce, a tinta chiara e con aperture sufficienti per i ricambi d'aria naturali
pavimento	liscio e antisdrucchiolo
vie e uscite di emergenza	sgombre da ostacoli, in numero e di dimensioni rispondenti alle norme (vedi valutazione rischio incendio)
porte	in numero e di dimensioni rispondenti alle norme
aerazione	aperture naturali/
temperatura	mantenuta a livello adeguato tramite impianto di riscaldamento in inverno
umidità	mantenuta a grado accettabile tramite ventilazione naturale
illuminazione	- naturale nelle ore diurne attraverso adeguate superfici finestrate - artificiale a mezzo adeguato impianto di illuminazione (tipo di sorgenti luminose: lampade a fluorescenza), nelle ore notturne e crepuscolari; - di emergenza a batteria con lampade a fluorescenza;

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento negli ambienti di lavoro.	Trascurabile	Mantenere il pavimento liscio, pulito e sgombro da ostacoli. Mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione di emergenza. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Incendio	Trascurabile	Mantenere le vie d'esodo e le uscite d'emergenza sgombre da ostacoli. Controllare periodicamente il sistema di rilevazione ed effettuare regolare revisione agli estintori ed alle porte tagliafuoco.
Infortuni vari (tagli e abrasioni) dovuti ad urti con macchine, scaffali o elementi d'arredo	Trascurabile	Evitare di ingombrare i passaggi e le vie di esodo con materiale. Segnalare opportunamente elementi o parti sporgenti.

Pag. n. 2/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
-----------------	-----------------	--------------------	--

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
		Riparare ogni elemento di macchina o arredo che, fuoriuscito dalla propria sede originaria, possa comportare un rischio per i lavoratori. Tutti gli elementi in vetro lungo i passaggi devono essere tali da non arrecare danno ai lavoratori in caso di rottura.
Malattie e malanni dovuti alle condizioni del microclima (raffreddamenti, mal di gola, colpi di calore, lombaggini, ecc.)	Trascurabile	Mantenere i locali ad una temperatura e a un grado di umidità idonei allo svolgimento dell'attività lavorativa. Evitare correnti d'aria e comunque evitare di dirigere la ventilazione direttamente verso i presenti.

6.1.2 Laboratori

altezza	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
volume	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
superficie	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
pareti	lisce, a tinta chiara e con aperture sufficienti per i ricambi d'aria naturali
pavimento	liscio e antisdrucchiolo
vie e uscite di emergenza	sgombre da ostacoli, in numero e di dimensioni rispondenti alle norme (vedi valutazione rischio incendio)
porte	in numero e di dimensioni rispondenti alle norme
aerazione	aperture naturali/
temperatura	mantenuta a livello adeguato tramite impianto di riscaldamento in inverno
umidità	mantenuta a grado accettabile tramite ventilazione naturale
illuminazione	- naturale nelle ore diurne attraverso adeguate superfici finestrate - artificiale a mezzo adeguato impianto di illuminazione (tipo di sorgenti luminose: lampade a fluorescenza), nelle ore notturne e crepuscolari; - di emergenza a batteria con lampade a fluorescenza;

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento negli spazi di lavoro.	Trascurabile	Mantenere il pavimento liscio, pulito e sgombro da ostacoli. Mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione di emergenza. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Incendio	Trascurabile	Mantenere le vie d'esodo e le uscite d'emergenza sgombre da ostacoli. Controllare periodicamente il sistema di rilevazione ed effettuare regolare revisione agli estintori ed alle porte tagliafuoco.
Infortuni vari (urti, contusioni) dovuti a passaggi inferiori a 2 m	Trascurabile	Nel caso di passaggi bassi, applicare la segnaletica strisce alternate giallo-nere.
Traumi per urto di parti del corpo degli operatori contro oggetti fissi (parti spor-	Trascurabile	Evitare di ingombrare i passaggi e le vie di esodo con materiale.

Pag. n.	Revisione	Data	File
4/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
genti di arredi, ecc.).		<p>Segnalare opportunamente elementi o parti sporgenti.</p> <p>Riparare urgentemente ogni elemento di macchina o arredo che, fuoriuscito dalla propria sede originaria, possa comportare un rischio per i lavoratori.</p> <p>Tutti gli elementi in vetro lungo i passaggi devono essere tali da non arrecare danno ai lavoratori in caso di rottura.</p>
Malattie e malanni dovuti alle condizioni del microclima (raffreddamenti, mal di gola, colpi di calore, lombaggini, ecc.)	Trascurabile	<p>Mantenere i locali ad una temperatura e a un grado di umidità idonei allo svolgimento dell'attività lavorativa.</p> <p>Evitare correnti d'aria e comunque evitare di dirigere la ventilazione direttamente verso i presenti.</p>

6.1.3 Palestra

altezza	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
volume	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
superficie	Conforme ai parametri vigenti (DM 18/12/1975)
pareti	lisce, a tinta chiara e con aperture sufficienti per i ricambi d'aria naturali
pavimento	liscio e antisdrucchiolo
vie e uscite di emergenza	sgombre da ostacoli, in numero e di dimensioni rispondenti alle norme (vedi valutazione rischio incendio)
porte	in numero e di dimensioni rispondenti alle norme
aerazione	aperture naturali/
temperatura	mantenuta a livello adeguato tramite impianto di riscaldamento in inverno
umidità	mantenuta a grado accettabile tramite ventilazione naturale
illuminazione	- naturale nelle ore diurne attraverso adeguate superfici finestrate - artificiale a mezzo adeguato impianto di illuminazione (tipo di sorgenti luminose: lampade a fluorescenza), nelle ore notturne e crepuscolari; - di emergenza a batteria con lampade a fluorescenza;

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento negli spazi di lavoro.	Trascurabile	Mantenere il pavimento liscio, pulito e sgombro da ostacoli. Mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione di emergenza. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Incendio	Trascurabile	Mantenere le vie d'esodo e le uscite d'emergenza sgombre da ostacoli. Controllare periodicamente il sistema di rilevazione ed effettuare regolare revisione agli estintori ed alle porte tagliafuoco.
Infortuni vari (urti, contusioni) dovuti a passaggi inferiori a 2 m	Trascurabile	Nel caso di passaggi bassi, applicare la segnaletica strisce alternate giallo-nere.
Traumi per urto di parti del corpo degli operatori contro oggetti fissi (parti spor-	Trascurabile	Evitare di ingombrare i passaggi e le vie di esodo con materiale.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
genti di arredi, carrelli, ecc.).		<p>Segnalare opportunamente elementi o parti sporgenti.</p> <p>Riparare urgentemente ogni elemento di arredo che possa comportare un rischio per i lavoratori.</p> <p>Tutti gli elementi in vetro lungo i passaggi devono essere tali da non arrecare danno ai lavoratori in caso di rottura/ contatto accidentale.</p>
Malattie e malanni dovuti alle condizioni del microclima (raffreddamenti, mal di gola, colpi di calore, lombaggini, ecc.)	Trascurabile	<p>Mantenere i locali ad una temperatura e a un grado di umidità idonei allo svolgimento dell'attività lavorativa.</p> <p>Evitare correnti d'aria e comunque evitare di dirigere la ventilazione direttamente verso i presenti</p>

6.1.4 Vie di circolazione, passaggi, scale fisse, parapetti interni

Le aperture presenti sono protette da parapetti.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento nei luoghi di passaggio.	Trascurabile	Mantenere il pavimento liscio, pulito e sgombro da ostacoli. Dotare e mantenere in perfetta efficienza le strisce antiscivolo sulle scale. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Infortuni di varia natura (contusioni, traumi, abrasioni, ecc.) dovuti a riduzione della visibilità per improvviso spegnimento di una o più sorgenti luminose	Trascurabile	Controllare periodicamente e mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione di emergenza.
Incendio	Trascurabile	Mantenere le vie d'esodo e le uscite d'emergenza sgombre da ostacoli. Controllare periodicamente il sistema di rilevazione ed effettuare regolare revisione agli estintori ed alle porte tagliafuoco.
Infortuni vari (urti, contusioni) dovuti a passaggi inferiori a 2 m	Trascurabile	Nel caso di passaggi bassi, applicare la segnaletica strisce alternate giallo-neri.
Traumi per urto di parti del corpo degli operatori contro oggetti fissi o mobili presenti.	Trascurabile	Evitare di ingombrare i passaggi e le vie di esodo con materiale e oggetti. Segnalare opportunamente elementi o parti sporgenti o ingombranti. Tutti gli elementi in vetro lungo i passaggi devono essere tali da non arrecare danno ai lavoratori in caso di rottura.
Infortuni per caduta di oggetti dall'alto	Trascurabile	Verificare la perfetta tenuta della fascia di arresto al piede
Infortuni o traumi per cadute di persone dall'alto	Trascurabile	Verificare periodicamente la perfetta efficienza e tenuta dei parapetti
Malattie e malanni dovuti alle condizioni del microclima (raffreddamenti, mal di	Trascurabile	Mantenere i locali ad una temperatura e a un grado di umidità idonei alla loro fun-

Pag. n. 8/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
-----------------	-----------------	--------------------	--

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
gola, colpi di calore, lombaggini, ecc.)		zione di transito. Evitare correnti d'aria e sbalzi di temperatura e umidità eccessivi rispetto ai locali comunemente utilizzati per il lavoro.

6.1.5 Servizi igienici

Nel luogo di lavoro sono presenti adeguati servizi igienici con sufficienti e adeguati lavabi in base alle esigenze dei lavoratori e in funzione dell'attività lavorativa svolta e sono dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

I servizi igienici vengono regolarmente puliti in modo da garantirne l'igiene.

E' presente idonea superficie apribile per garantire sufficiente ricambio d'aria.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento.	Trascurabile	Mantenere il pavimento liscio, pulito e sgombro da ostacoli. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Infortuni di varia natura (contusioni, traumi, abrasioni, ecc.) dovuti a riduzione della visibilità per improvviso spegnimento di una o più sorgenti luminose.	Trascurabile	Controllare periodicamente e mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione di emergenza.
Contrazione di infezioni	Trascurabile	Disporre la regolare pulizia dei servizi almeno quotidiana e una loro disinfezione periodica.

Pag. n.	Revisione	Data	File
9/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

6.1.g Posti e luoghi di lavoro, vie di circolazione e di passaggio esterni

Gli edifici sono dotati di spazi esterni.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento nei luoghi di passaggio, anche dovuti alla presenza di ghiaccio e alla presenza di acqua.	Trascurabile	Mantenere la pavimentazione pulito e sgombra da ostacoli. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Infortuni di varia natura (contusioni, traumi, abrasioni, ecc.) dovuti a riduzione della visibilità per improvviso spegnimento di una o più sorgenti luminose	Trascurabile	Controllare periodicamente e mantenere in perfetta efficienza l'impianto di illuminazione.
Investimento e/o traumi vari connessi con il transito di automezzi	Trascurabile	Gestire correttamente l'accesso di automezzi e pulmini

6.2 Ascensori e montacarichi

Come ascensore si definiscono tutti i mezzi di trasporto che collegano piani diversi in verticale o in direzione obliqua atti al trasporto promiscuo di persone e cose, mentre i montacarichi sono i mezzi di trasporto aventi la stessa funzione esclusivamente destinati alle cose.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni vari (fratture, distorsioni, contusioni) dovuti a inciampo o scivolamento in ingresso o uscita da un ascensore	Trascurabile	Prestare attenzione se non vi è perfetto allineamento tra piano dell'ascensore e pavimento. Evitare la formazione di zone bagnate o scivolose o segnalarle adeguatamente.
Infortuni a seguito di cadute nel vuoto per rottura funi o apertura porta senza presenza della cabina al piano	Trascurabile	Effettuare le verifiche periodiche di legge per l'integrità delle funi e il controllo del perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza.
Malori (attacchi di panico, claustrofobia, soffocamento, ecc.) a causa di blocco della cabina per guasto o interruzione di energia elettrica	Trascurabile	Verificare periodicamente il corretto funzionamento degli strumenti per la segnalazione di allarme (citofoni, suoneria, ecc.) Nominare il responsabile di pronto intervento in caso di necessità per lo sblocco.
Infortuni o malori in caso di blocco della cabina in situazioni di emergenza	Trascurabile	Vietare l'uso dell'ascensore in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.) attraverso specifica segnaletica.

6.3 Impianto elettrico e di messa a terra

Responsabile della manutenzione è l'Amministrazione Comunale.

Si consiglia di tenere a disposizione copia della dichiarazione di conformità dell'impianto e copia dei verbali di verifica periodica (messa a terra e dispositivi di protezione)

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Elettrocuzione da contatto diretto con parti in tensione	Trascurabile	Sono vietati qualunque tipi di interventi da parte del personale. In caso di cavi elettrici scoperti o in vista provvedere immediatamente alla segnalazione all'Amministrazione Comunale.
Elettrocuzione da contatto indiretto	Trascurabile	Richiedere le copia dei verbali delle verifiche periodiche
Infortuni connessi a eventuali incendi e scoppi dovuti a sovraccarichi o anomalie elettriche.	Trascurabile	Richiedere le copia dei verbali delle verifiche periodiche.

6.4 Impianto di generazione del calore

Responsabile della manutenzione è l'Amministrazione Comunale.

Si consiglia di tenere a disposizione copia della dichiarazione di conformità dell'impianto e copia dei verbali di verifica periodica.

6.5 Impianto antincendio

La dotazione dell'impianto antincendio è riportata all'interno dell'**Allegato XII**

Pag. n. 12/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
------------------	-----------------	--------------------	--

7 Valutazione rischi propri delle attrezzature di lavoro

In caso di acquisto di attrezzature di lavoro, nella scelta viene coinvolto anche il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Le attrezzature di lavoro debbono rispettare tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza. In caso di attrezzature tecnicamente equivalenti vengono privilegiate quelle intrinsecamente più sicure (minore emissione di rumore, vibrazione, utilizzo di sostanze meno pericolose, ecc.).

Le attrezzature di lavoro in dotazione dell'azienda, che sono state messe in commercio dopo il 21/09/96, sono fornite della seguente documentazione:

- Dichiarazione di conformità
- Libretto d'uso e manutenzione

Prima dell'utilizzo delle attrezzature e delle macchine i lavoratori addetti devono leggere attentamente e devono comprendere le istruzioni e le etichette riguardanti la sicurezza riportate sul libretto tecnico, di uso e manutenzione.

Ai fini della valutazione dei rischi, le attrezzature usate vengono suddivise in base alla loro utilizzazione aziendale e tipologia, ovvero:

- 7.1. Scaffalature
- 7.2. Attrezzature per l'ufficio
- 7.3. Mobili
- 7.4. Scale portatili

7.1 Scaffalature

Sono presenti scaffalature di servizio per gli addetti.

Le scaffalature sono stabilmente ancorate alle pareti o a terra, o collegate tra loro in modo da evitare il loro ribaltamento e su di esse sono presenti le etichette riportanti il carico massimo ammissibile per ciascun piano.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortunati a seguito di caduta di oggetti	Trascurabile	Accertarsi che i carichi siano posizionati sulle scaffalature in modo stabile

Pag. n. 1/3	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni a seguito di caduta della scaffalatura	Trascurabile	Verificare che le scaffalature siano dotate di dispositivi idonei ad evitare il loro ribaltamento (fissaggi alle pareti, ecc.)
Infortuni a seguito di caduta dei materiali e delle scaffalature a causa di manovre errate con i carrelli elevatori	Lieve	Formare gli addetti al corretto utilizzo dei carrelli elevatori. Illuminare bene le zone di carico e scarico dei materiali. Prima dell'operazione di sollevamento dei carichi accertarsi che essi siano posizionati in modo da garantire una presa sicura e corretta.

7.2 Attrezzature per l'ufficio

Le macchine da ufficio presenti nella ditta sono:

- personal computer
- fotocopiatrici
- stampanti
- fax

Per la valutazione del rischio connesso con l'uso dei videoterminali riferirsi allo specifico paragrafo del cap. 8.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortuni connessi a elettrocuzione o a eventuali incendi dovuti a sovraccarichi o anomalie elettriche.	Trascurabile	Controllare periodicamente la perfetta efficienza dei dispositivi di protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi.
Problemi fisici di natura posturale	Trascurabile	Adottare criteri e attrezzature ergonomiche del posto di lavoro

Pag. n. 2/3	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

7.3 Mobili

Negli uffici sono presenti mobili (scrivanie, sedie, armadi, cassettiere, ecc.) per lo svolgimento dell'attività e sono idonei e adeguati alla loro funzione, in particolare le postazioni di lavoro con videoterminali sono state progettate con criteri e metodi ergonomici e dotate di mobili adeguati a tali criteri.

I mobili, considerato il loro uso molto relativo, sono privi di spigoli taglienti, di sporgenze che possono causare contusioni e con i ripiani e le fiancate lisci e senza rotture che possano provocare ferite al contatto e sono posti in posizioni tali da non intralciare il movimento delle persone e delle merci.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Infortunati connessi a rotture e deformazioni dei mobili.	Trascurabile	Controllare periodicamente la perfetta integrità dei mobili.
Problemi fisici di natura posturale	Trascurabile	Adottare criteri e attrezzature ergonomici del posto di lavoro

7.4 Scale portatili

La ditta è dotata di scale portatili (all'italiana e/o a libretto e/o semplici).

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure prevenzione e protezione
Infortunio a seguito di caduta dalle scale dell'addetto (scala a libretto).	Trascurabile	Accertarsi della stabilità della scala. Salire e scendere le scale avendo almeno una mano libera
Infortunio a seguito di caduta dall'alto dell'operatore (scala all'italiana).	Significativo	Elaborare specifiche procedure quando l'operatore lavora su un piano ad altezza superiore ai due metri; usare sistemi di protezione individuali adeguati: cinture, elmetti e scarpe.
Contusione a seguito di caduta di oggetti dalle mani dell'operatore	Trascurabile	Evitare la sosta o il passaggio di persone sotto la scala delimitando l'area. Utilizzare attrezzi che siano dotati di mezzi di collegamento all'operatore.

8 Valutazione rischi delle modalità operative

In questo capitolo si andrà ad analizzare il ciclo tecnologico per arrivare a definire quali sono le sorgenti di rischio e/o pericolo derivanti dalle modalità operative già in essere. Per ciascun pericolo individuato sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi.

Per poter svolgere un'analisi capillare ed analitica sono stati valutati quelli specifici delle attività svolte e i rischi specifici previsti dal D.Lgs 81/2008 sotto riportati:

- operazioni che comportano movimentazione di carichi e rischio biomeccanico agli arti superiori
- operazioni che comportano l'utilizzo di agenti chimici
- operazioni che comportano l'utilizzo di agenti cancerogeni
- operazioni che comportano l'utilizzo di agenti biologici
- operazioni che comportano l'utilizzo di videoterminale
- operazioni che comportano l'utilizzo di macchine utensili fisse
- operazioni che comportano lavori temporanei in quota
- operazioni che comportano l'esposizione a vibrazioni
- operazioni che comportano l'esposizione a rumore
- operazioni che comportano esposizione ad atmosfere esplosive
- operazioni che comportano l'esposizione a campi elettromagnetici
- operazioni che comportano l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- operazioni che comportano l'esposizione a lavoro elettrico
- operazioni che comportano l'esposizione a rischio di aggressione
- operazioni che comportano l'esposizione a rischio stress-lavoro correlato
- operazioni ricomprese nel lavoro notturno
- operazioni in cui è possibile impiegare i minori
- operazioni in cui è possibile impiegare lavoratrici gestanti e puerpere

Si fa notare che verranno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti, quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione e delle protezioni e misure di sicurezza esistenti.

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

8.1 Operazioni che comportano movimentazione di carichi e rischio biomeccanico

Il metodo principale per la valutazione del rischio MMC è il metodo NIOSH.

Tale metodo è applicato per:

- carichi di peso superiore a 3 kg;
- azioni di movimentazione che vengono svolte in via non occasionale (ad es. con frequenze medie di 1 volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo).

Non sussistendo le condizioni sopra indicate il rischio non può essere valutato analiticamente.

Lo stesso dicasi per il rischio biomeccanico in quanto non sono presenti lavorazioni che esponano a movimenti ripetuti

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Danni dorso-lombari	Trascurabile	Informare e formare i lavoratori sulla corretta movimentazione manuale e non dei carichi
Danni e/o ferite provocate dalla caduta del materiale movimentato: - per presa non adeguata - per caduta improvvisa dello stesso - per immagazzinamento non corretto - per rottura dell'imballo	Trascurabile	Informare e formare i lavoratori sulla corretta movimentazione manuale e non dei carichi; verificare che i carichi siano stabili siano stabili.

8.2 Operazioni che comportano l'utilizzo di agenti chimici

Nella sede non vengono utilizzati agenti chimici di nessun tipo in quanto non necessari durante l'attività didattica. Inoltre non sono presenti laboratori didattici.

Gli unici fattori di rischio sono dati dalla sostituzione dei toner delle fotocopiatrici e delle stampanti negli uffici e nella pulizia degli ambienti.

Per tale fasi vengono comunque messi a disposizione idonei DPI (guanti in lattice e mascherine).

Il rischio chimico è pertanto basso per la sicurezza e non rilevante per la salute.

Sulla base di quanto riportato si riporta sinteticamente il risultato della valutazione distinto per mansione.

<i>Mansione</i>	<i>Sostanze/preparati/agenti</i>	<i>Livello di rischio</i>
Dirigente	-	-
Personale Amministrativo	Toner	Trascurabile

Pag. n. 2/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
-----------------	-----------------	--------------------	--

<i>Mansione</i>	<i>Sostanze/preparati/agenti</i>	<i>Livello di rischio</i>
Personale ausiliario	Prodotti deterzione	Trascurabile
Personale docente	-	-

8.3 Operazioni che comportano l'utilizzo di agenti cancerogeni

Non vengono utilizzati agenti cancerogeni. Il rischio è "BASSO per la sicurezza ed IRRILEVANTE per la salute" per la palese assenza di prodotti che possano esporre i lavoratori a tale rischio.

8.4 Operazioni che comportano l'utilizzo di agenti biologici

Nella sede non vengono utilizzati agenti biologici di nessun tipo in quanto non necessari durante l'attività didattica. Inoltre non sono presenti laboratori didattici.

Gli unici fattori di rischio sono dati dall'eventuale contatto con liquidi biologici dati da situazioni di emergenza connessi con la presenza dei bambini e comunque con virus che si possono diffondere all'interno delle comunità.

Per il primo aspetto vengono comunque messi a disposizione idonei DPI (guanti in lattice e mascherine).

<i>Mansione</i>	<i>Sostanze/preparati/agenti</i>	<i>Livello di rischio</i>
Dirigente	Virus	Trascurabile
Personale Amministrativo	Virus	Trascurabile
Personale ausiliario	Virus Liquidi biologici	Trascurabile
Personale docente	Virus Liquidi biologici	Trascurabile

8.5 Operazioni che comportano l'utilizzo di videoterminale

Per la valutazione analitica del rischio legato all'utilizzo di videoterminali si rimanda a quanto riportato nell'**ALLEGATO XI** del presente documento.

Di seguito si riporta sinteticamente il risultato della valutazione distinto per mansione.

Pag. n.	Revisione	Data	File
3/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

<i>Mansione</i>	<i>Livello di rischio</i>
Dirigente	Trascurabile
Personale Amministrativo	Lieve
Personale ausiliario	Trascurabile
Personale docente	Trascurabile

8.6 Operazioni che comportano lavori temporanei in quota

L'attività, considerando la definizione di "lavoro in quota" data dall'art. 107 del DLgs 81/08 "... attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile ...", non comporta tale rischio per i lavoratori non essendo previste attività all'altezza sopracitata.

Tuttavia, l'eventuale utilizzo di scale portatili, seppur assolutamente occasionale, può comportare un rischio di caduta. Considerando il tipo di attività svolta e l'uso sporadico della scala, dalla valutazione effettuata, è accettabile l'utilizzo di scale portatili, rispondenti ai requisiti della normativa vigente, per lo svolgimento delle attività. Ciò anche a fronte di quanto previsto dalla normativa che consente l'utilizzo della scala portatile anche quale posto di lavoro in quota nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego.

L'utilizzo della scala sarà preceduto da una accurata formazione ed informazione dei lavoratori che illustri chiaramente le modalità di utilizzo corretto della scala e tutte le precauzioni da prendere, prima, durante e dopo l'utilizzo della stessa.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Rischio prevalente di caduta, anche dato da calzature inadeguate.	Lieve	Utilizzare correttamente le attrezzature. Effettuare regolare verifica e manutenzione delle attrezzature. Indossare indumenti idonei che non rechino rischio di inciampo (tacchi alti, scarpe con lacci non allacciati, indumenti con cinte, fibbie o altri elementi che possano intrecciarsi o agganciarsi.
Rischio innescante la caduta derivante da: insufficiente aderenza delle calzature; insorgenza di vertigini.	Lieve	Verificare che ci siano le condizioni di sicurezza prima di procedere al lavoro con la scala. Operare con cautela.

L'utilizzo della scala a pioli quale posto di lavoro in quota è consentito solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

8.7 Operazioni che comportano l'esposizione a vibrazioni

L'attività didattica non prevede che vengano utilizzate attrezzature che esponano il lavoratore a vibrazioni al sistema mano-braccio ed al corpo intero, pertanto il rischio è valutato NULLO.

8.8 Operazioni che comportano l'esposizione a rumore

Da un'indagine conoscitiva circa la rumorosità è possibile stabilire che il livello di esposizione $L_{EX,8h}$ così come definito dal D.L.vo 195/06, a cui sono soggetti i dipendenti, è inferiore al:

- *livello inferiore di azione* rispettivamente $L_{EX,8h} = 80$ dB(A) e $p_{peak} = 112$ Pa (135 dB(C) riferito a 20 (microPa)) ciò per la palese assenza di attrezzature rumorose; la considerazione vale anche per il rumore ambientale.

La valutazione sarà effettuata con cadenza almeno quadriennale. In ogni caso stessa sarà aggiornata in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

REPARTO/MANSIONE	VALUTAZIONE
Dirigente	Trascurabile
Personale Amministrativo	Trascurabile
Personale ausiliario	Trascurabile
Personale docente	Trascurabile

8.9 Operazioni che comportano l'esposizione ad atmosfere esplosive

L'attività non comporta l'esposizione ad atmosfere esplosive, pertanto il rischio è valutato NULLO per la palese assenza di processi e/o sostanze che possano produrre atmosfere esplosive.

Pag. n. 5/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
-----------------	-----------------	--------------------	--

8.10 Operazioni che comportano l'esposizione a campi elettromagnetici

Allo stato attuale, considerando la tipologia di attrezzature presenti e tenuto conto della letteratura presente in materia (*Indicazioni Operative Agenti Fisici, documento n° 1 2009, rev. 2 del 11.3.10 redatto dal Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione dei luoghi di lavoro con la collaborazione di ISPESL e Istituto Superiore di Sanità*), si valuta TRASCURABILE il rischio di esposizione a CAMPI ELETTROMAGNETICI.

8.11 Operazioni che comportano l'esposizione a radiazione ottiche artificiali

Allo stato attuale, considerando la tipologia di attrezzature presenti e tenuto conto della letteratura presente in materia (*Indicazioni Operative Agenti Fisici, documento n° 1 2009, rev. 2 del 11.3.10 redatto dal Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione dei luoghi di lavoro con la collaborazione di ISPESL e Istituto Superiore di Sanità*), si valuta NULLO il rischio di esposizione a ROA.

8.12 Operazioni che comportano l'esposizione a rischio elettrico

I lavoratori non sono esposti a rischio elettrico.

Il personale addetto a svolgere lavori elettrici dovrà essere espressamente incaricato dal datore di lavoro e potrà operare solo dopo aver conseguito la qualifica di PES e/o PAV seguendo specifici corsi conformi alla CEI 11-27.

Attualmente non sono presenti lavoratori che svolgono lavoro elettrico pertanto il rischio è considerato TRASCURABILE/NULLO.

8.13 Operazioni che comportano l'esposizione a rischio di aggressioni

L'attività al pubblico può comportare il rischio di aggressioni sia verbali che fisiche, soprattutto. Ad oggi non si sono verificati episodi degni di rilievo.

8.14 Operazioni che comportano l'esposizione a rischio stress-lavoro correlato

La valutazione ha tenuto conto dei contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 ed è stata utilizzato la metodologia elaborata e dal NETWORK NAZIONALE per la prevenzione del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro, patrocinata dall'ISPESL e dallo SPISAL dell'ULSS 20 – Verona.

Pag. n.	Revisione	Data	File
6/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

Dall'analisi dei fattori sopra esposti, riportati nell'**ALLEGATO XIII**, è stato valutato il rischio legato allo stress-lavoro correlato, valutazione complessiva aziendale, **BASSO**.

Tuttavia, al fine di mantenere sotto controllo fattore di rischio saranno adottate le seguenti misure anti-stress:

- misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore, di assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro, di migliorare l'organizzazione anche al fine di evitare sovrapposizione di disposizioni contrastanti, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro.
- la formazione dei dirigenti e dei lavoratori per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento
- l'informazione e la consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi e alle prassi.

Le misure adottate saranno riesaminate regolarmente per valutarne l'efficacia.

8.15 Lavoro notturno

L'attività didattica non comporta l'esposizione a lavoro notturno.

8.16 Lavorazioni in cui è possibile impiegare minori

Gli adolescenti adibiti alle attività lavorative soggette alle norme sulla sorveglianza sanitaria del D.Lgs 81/08, in base all'art. 8, c. 8, della legge 977/1967, devono essere sottoposti ai soli controlli previsti dal D.Lgs. 81/08. Tali controlli, preventivi e periodici, devono essere effettuati dal medico competente. Per gli adolescenti non soggetti alla sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs 81/08, le visite mediche preventive e successive sono di competenza di un medico del servizio sanitario nazionale, a cura e spese del datore di lavoro, in conformità all'art. 8 comma 3 della legge 977/67 e successive modificazioni.

E' vietato adibire gli adolescenti ad una serie di lavorazioni, processi e lavori, che sono indicati nell'allegato I. In deroga a tale divieto gli adolescenti possono essere adibiti a tali lavorazioni per motivi didattici o di formazione professionale, sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e protezione. **L'attività formativa può essere svolta, oltre che da istituti di istruzione e formazione professionale, anche dal datore di lavoro purché preventivamente autorizzato dalla Direzione Provinciale del lavoro con apposito atto rilasciato su domanda, atto da esibirsi qualora nel corso dell'accesso ispettivo ne venga fatta richiesta.(art. 6, commi da 1 a 3, L. n. 977/67 novellata).**

Pag. n.	Revisione	Data	File
7/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

In questo paragrafo si indicano le lavorazioni per le quali è **vietato** adibire gli adolescenti come definiti dalla L. 977/67 modificata dal D.L.gs. 345/99 e cioè “il minore di età compresa tra i 15 ed i 18 anni di età e che non è più soggetto all’obbligo scolastico”.

La valutazione della mansione a cui adibire un minore verrà esaminata dietro richiesta del datore di lavoro prendendo in considerazione, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, i seguenti fattori:

- a) lo sviluppo non ancora completo, la mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all’età;
- b) le attrezzature e la sistemazione del luogo e del posto di lavoro;
- c) la natura, il grado e la durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- d) la movimentazione manuale dei carichi;
- e) la sistemazione, la scelta, l’utilizzazione e la manipolazione delle attrezzature di lavoro e, segnatamente gli agenti, le macchine, gli apparecchi e gli strumenti;
- f) la pianificazione dei processi di lavoro e lo svolgimento del lavoro e la loro interazione sull’organizzazione generale;
- g) la situazione della formazione e dell’informazione dei minori.

Per quanto riguarda le lavorazioni effettuate, eventualmente, all’interno dei laboratori si precisa che i minori non saranno adibiti a :

- rumori con esposizione media giornaliera superiore a 90 decibel LEP-d.
- agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi dell’allegato XLVI del D.Lgs. 81/08 e di quelli geneticamente modificati del gruppo II di cui ai decreti legislativi 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92.
- sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+);
- sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) ai sensi dei decreti legislativi di cui al punto 3 a) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi R39; R40; R42, R43, R46, R48, R60, R61
- sostanze e preparati classificati irritanti (Xi) e comportanti il rischio, descritto dalla seguente frase, che non sia evitabile mediante l’uso di dispositivi di protezione individuale: R42; R43;
- sostanze e preparati di cui all’allegato XXXVIII del decreto legislativo n. 81/08: piombo e composti; amianto.

8.17 Lavoratrici gestanti e puerpere

Nell’ambito e agli effetti della valutazione dei rischi di cui all’art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 81/08, si è proceduto alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, ed alla valutazione in

Pag. n.	Revisione	Data	File
8/12	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

particolare dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C - peraltro non esauriente - del D.Lgs. n. 151/2001 (art. 11, D.Lgs. n. 151/2001):

Agenti Fisici che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Assenti	
Movimentazioni manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari	Trascurabile	Il lavoro sarà organizzato in modo eliminare del tutto le attività di MMC per le lavoratrici gestanti e puerpere.
Rumore	Trascurabile	Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento non saranno esposte a livelli di rumore superiori ai valori limite nazionali.
Radiazioni ionizzanti	Assente	
Radiazioni non ionizzanti	Assente	
Sollecitazioni termiche	Assente	
Movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, fatica mentale fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici	Trascurabile	

Agenti Biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi del D.Lgs. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, semprechè non figurino tra le attività vietate (Allegato II D.Lgs. 645/96).

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Rischio Biologico	Trascurabile	Il datore di lavoro deve assicurare il monitoraggio immunitario per le occupazioni a rischio (varicella, toxoplasma, parvovirus) e

Pag. n. 9/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
-----------------	-----------------	--------------------	--

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
		il trasferimento ad altre mansioni o un congedo temporaneo in caso di manifestazioni epidemiche, se si riscontra siero negatività.

Agenti Chimici. Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino tra le attività vietate.

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II	Assenti	Sostituzione degli agenti nocivi
Agenti chimici che figurano nell'allegato VLII del D.Lgs. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni	Assenti	
mercurio e suoi derivanti	Assenti	
medicamenti antimicotici	Assenti	
monossido di carbonio	Trascurabile	Ricambi d'aria, manutenzione impianto.
agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo	Trascurabile	Esposizione limitata nel tempo e per i quantitativi utilizzati, aspirazione localizzata, utilizzo di idonei DPI (guanti, occhiali, mascherina) in base alla necessità.

Processi

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Processi industriali che figurano nell'allegato VLII del D.Lgs. 81/08	Assenti	

Pag. n. 10/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
------------------	-----------------	--------------------	--

Condizioni di lavoro

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Lavori sotterranei di carattere minero.	Assenti	

Altri Rischi individuati

Pericoli individuati	Valutazione dei rischi	Misure Prevenzione e Protezione
Carichi posturali legati all'attività delle lavoratrici gestanti o puerpere	Trascurabile	Assicurare che gli orari di lavoro e il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e che, laddove è possibile, le lavoratrici stesse abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato. Assicurare che, ove appropriato, vi sia la possibilità di sedersi. È possibile evitare o ridurre la fatica consentendo pause più lunghe e più frequenti durante il lavoro. L'adeguamento dei posti di lavoro o delle procedure operative contribuisce a ovviare ai problemi posturali e rischi d'infortunio.
Attività in postura eretta	Trascurabile	Assicurare che siano disponibili sedili ove appropriato. La postura seduta o eretta non dovrebbe essere mantenuta ininterrottamente. È auspicabile l'alternanza tra le due. Ove ciò non sia possibile, si dovrebbero prevedere pause.

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 81/08 si provvederà ad informare le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza dei risultati della valutazione dei rischi che le riguardano e sulle conseguenti misure di protezione e prevenzione.

Pag. n. 11/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
------------------	-----------------	--------------------	--

Infine, durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto, sarà vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai "... lavori pericolosi, faticosi ed insalubri" intendendosi per questi ultimi i lavori indicati dall'art. 5 del D.P.R. 25 novembre 1976, n. 1026 e riportati nell'Allegato A del D.Lgs. n. 151/2001 (art. 7 del D.Lgs. 151/2001).

Le lavoratrici madri, inoltre, non possono essere adibite a quei lavori che comportino il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro indicati nell'elenco di cui all'Allegato B del decreto medesimo (art. 7 del D.Lgs. n. 151/2001).

Le lavoratrici madri svolgenti le mansioni di cui sopra saranno adibite ad altra mansione ai sensi della normativa vigente.

8.18 Elenco dei DPI da fornire ai dipendenti

In funzione delle mansioni assegnate di riportano i dispositivi di protezione individuale di cui è necessario dotare i lavoratori:

Mansione	DPI
Addetti pulizia dei servizi e dei refettori	Guanti protettivi (UNI EN 388) Mascherine
Addetti alla sostituzione dei toner	Guanti in lattice Facciale filtrante monouso

Pag. n. 12/12	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
------------------	-----------------	--------------------	--

9 Programma delle misure di miglioramento della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro effettuata nei capitoli precedenti, per mantenere e/o migliorare nel tempo le condizioni generali di sicurezza è necessario che ciascun operatore ai vari livelli dell'organizzazione aziendale svolga i compiti assegnati in base alla normativa vigente e alle specifiche procedure aziendali, ove presenti. In particolare le procedure sono riportate nell'ALLEGATO III del presente documento. Inoltre si riporta quanto segue:

9.1 Modalità di mantenimento e controllo per il mantenimento delle misure di sicurezza

Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento;

Pag. n.	Revisione	Data	File
1/3	01	19.01.2016	154 IC Filottrano modello DVR 01

- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente e comunque disposti dal medico competente.

Obblighi dei preposti

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione.

Manutenzioni periodiche	Periodicità	Responsabile
Controllare trimestralmente il corretto funzionamento degli interruttori differenziali "salvavita"	trimestrale	Amministrazione Comunale
Verifica impianto di messa a terra e impianto di protezione scariche atmosferiche (DPR 462/01)	biennale	Amministrazione Comunale
Effettuare manutenzioni periodiche alle attrezzature di lavoro e agli impianti secondo i modi e le periodicità previste nei libretti di uso e manutenzione del costruttore.	Secondo manuale uso e manutenzione (*)	Amministrazione Comunale
Verifica impianto di illuminazione di emergenza	semestrale	Prof. Ivano Dottori
Verifica estintori	semestrale	Prof. Ivano Dottori
Verifica funi e catene	trimestrale	Prof. Ivano Dottori
Generatori di calore avente potenzialità globale dei fo-	quinquennale	Amministrazione

Pag. n. 2/3	Revisione 01	Data 19.01.2016	File 154 IC Filottrano modello DVR 01
----------------	-----------------	--------------------	--

Manutenzioni periodiche	Periodicità	Responsabile
colai superiore a 116 kW		Comunale

(*) I controlli periodici e straordinari a seguito di incidente, inutilizzo prolungato, ecc. devono essere riportati per iscritto e, almeno quello relativi agli ultimi tre anni, saranno conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

Addetti squadra di emergenza:

- controllare giornalmente che la cartellonistica risulti sempre in perfetta efficienza;
- assicurarsi giornalmente, che siano libere, aperte e funzionanti tutte le vie di uscita, normali e di sicurezza;
- verificare che i presidi antincendio siano posizionati correttamente;
- redigere un rapporto annuale che attesti la funzionalità delle vie di esodo e dei presidi antincendio e la formazione ricevuta.

9.2 Misure di miglioramento della sicurezza

Descrizione intervento di miglioramento	Data	Responsabile
Potenziamento e aggiornamento della formazione delle squadre di emergenza	Entro 2016	
Formazione specifica per diffusione procedure operative di emergenza per l'evacuazione	Effettuata	
Aggiornamento della formazione ai sensi dell'accordo stato-regione	Entro primo semestre 2016	